

Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

Da Castellar al Monte Grammondo

L'ascesa al monte di confine dal versante francese



Sviluppo: Castellar (loc. l'Oura) – Pointe de la Penna – Col S. Bernard – Colla Bassa – Monte Grammondo – Colla Bassa – Col S. Bernard - Castellar

Dislivello: 1100 in salita e in discesa – **Lunghezza:** 15,6 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 6h 30'

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno scendiamo alla stazione di Mentone (linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs). Si raggiunge Castellar con bus di linea in partenza dalla vicina gare

routièrre. In auto usciamo al casello di Mentone dell'autostrada A8 (Ventimiglia – Marsiglia). Appena raggiunta la rotabile Menton – Castillon si procede in direzione nord seguendo le indicazioni per Castellar. Dopo la diramazione per il paese proseguiamo per un paio di Km fino a trovare un parcheggio per 5-6 auto in prossimità dell'attacco del sentiero per il Monte Grammondo.

La cresta di confine italo-francese propone una delle montagne più panoramiche dell'intero arco costiero ligure-provenzale. Distante appena 6 Km dalla costa mentonese, il Monte Grammondo con i suoi 1379 m d'altezza è la più vicina vetta alpina delle Alpi Liguri al mare.

Proprio questa sua posizione privilegiata ne fa un vero balcone panoramico a 360° sulle Alpi Liguri e Provenzali, nonché sul tratto di costa tra Bordighera e la Cote d'Azur.

Il Grammondo fa parte di quella cresta di confine che si stacca dalla zona dei Balzi Rossi, prosegue con la Punta Longoira e arriva al paese di Olivetta – S. Michele. E' una montagna che elevandosi in maniera brusca e decisa rispetto alle valli circostanti, non offre vie d'accesso comode, ma piuttosto lunghi percorsi con grossi dislivelli da superare.

L'itinerario qui proposto è una delle vie d'ascesa al monte più frequentate, assieme al sentiero proveniente da Villatella, sul versante italiano.

Partiamo dalla località **l'Oura** (286 m), dove un cartello posto in prossimità della strada indica la via di salita al monte. Seguiamo il segnavia giallo posto a distanze regolari, che propone nel primo tratto una salita decisa con diversi tornantini su fondo ghiaioso. In questa maniera si guadagna subito quota, senza discostarci troppo dal punto di partenza, visibile per diverso tempo. Unico disturbo presente in zona è quello proveniente da una pista da moto cross presente in vallata.

Fortunatamente la salita propone alcuni tratti meno acclivi dove riprendere fiato. Dopo 1 ora di cammino si arriva nei pressi di alcune vecchie postazioni militari francesi, le cui entrate sono ancora accessibili, e consentono di arrivare alle finestrelle dove venivano poste le armi.

Tali postazioni si trovano quasi in vetta alla **Pointe de la Penna** (833 m – 1h 30' di cammino), in un punto panoramico della cresta sommitale. Per scavalcare il crinale occorre superare un ingresso tra le rocce, dove troviamo un rudimentale cancello per il bestiame.

Da questo punto si accede all'angusta valle della Condamine, caratterizzata da terrazzamenti e pascoli, alternati a pinete. Dopo una ventina di minuti si raggiunge la cappelletta posta sul **Col de S. Bernard** (768 m), crocevia di diversi sentieri. Noi seguiamo lungo un sentiero che si stacca in leggera salita in direzione est, contrassegnato da un cartello in legno.

Si procede ora tra gli arbusti fino a raggiungere una zona prativa con vari terrazzamenti, circondati da alcuni spuntoni di roccia. Affiancata una casa in pietra raggiungiamo il bivio con la GR52, che utilizzeremo fino alla Colla Bassa. Prendiamo l'itinerario che sale a sinistra tra gli arbusti e gli alberi. Dopo un tratto pietroso, il sentiero diventa più dolce, con fondo naturale. Transitati in un bosco sbuchiamo nei pressi di un altro stradone, che prenderemo a salire sulla sinistra (segnavia bianco – rosso).

Si prosegue pressoché in salita, con brevi spunti panoramici su Mentone. La salita termina nei pressi della **Colla Bassa** (1107 m – 2h 45' di cammino da Castellar), altro punto di convergenza tra itinerari. Prendiamo sulla destra la continuazione dello stradone fin qui percorso, che torna a salire lungo una zona pietrosa ricca di pini.

Ad un certo punto arriviamo sulla zona di crinale che fa da confine tra Italia e Francia, come testimoniano i numerosi cippi presenti.

Dal punto in cui ci affacciamo sul versante italiano, prendiamo sulla destra un sentiero poco accennato tra gli alberi, da affrontare con calma, vista l'acclività del terreno (segnavia giallo).

Dopo aver affiancato un costone roccioso, il sentiero sbuca sulla cima del **Monte Grammondo** (1378 m – 3h 30' di cammino da Castellar - foto), sovrastata da una croce. Sulla sinistra l'anticima offre uno spettacolare belvedere sulle Alpi Liguri e Provenzali, nonché sulla Costa Azzurra. Dalla vera e propria cima, posta a sinistra, il panorama si completa con la Cote d'Azur, e la costa italiana fino a Bordighera.

Per scendere, prendiamo un sentiero poco evidente che parte dal colletto tra la cima e la vicina anticima. Questo tracciato, abbastanza impervio, si sviluppa con vari tornanti tra i pini.

Dopo una decina di minuti giungiamo sulla strada sterrata prima abbandonata, ma sul versante italiano, dove per ritornare sul versante francese, si svolta a destra, e si perde quota. Superate alcune indicazioni escursionistiche in territorio italiano, ritorniamo in quello francese, all'altezza di un cippo di confine, e del sentiero prima imboccato per salire in vetta.

Scendiamo sulla strada dell'andata fino a ritrovare la Colla Bassa e il **Col de St. Bernard** (1h 40' di cammino a scendere).

Da quest'ultimo si prosegue in discesa verso il fondovalle, passando a fianco di un agriturismo – campeggio. La strada è nei punti più acclivi su fondo cementato, mentre gli altri tratti sono su fondo naturale.

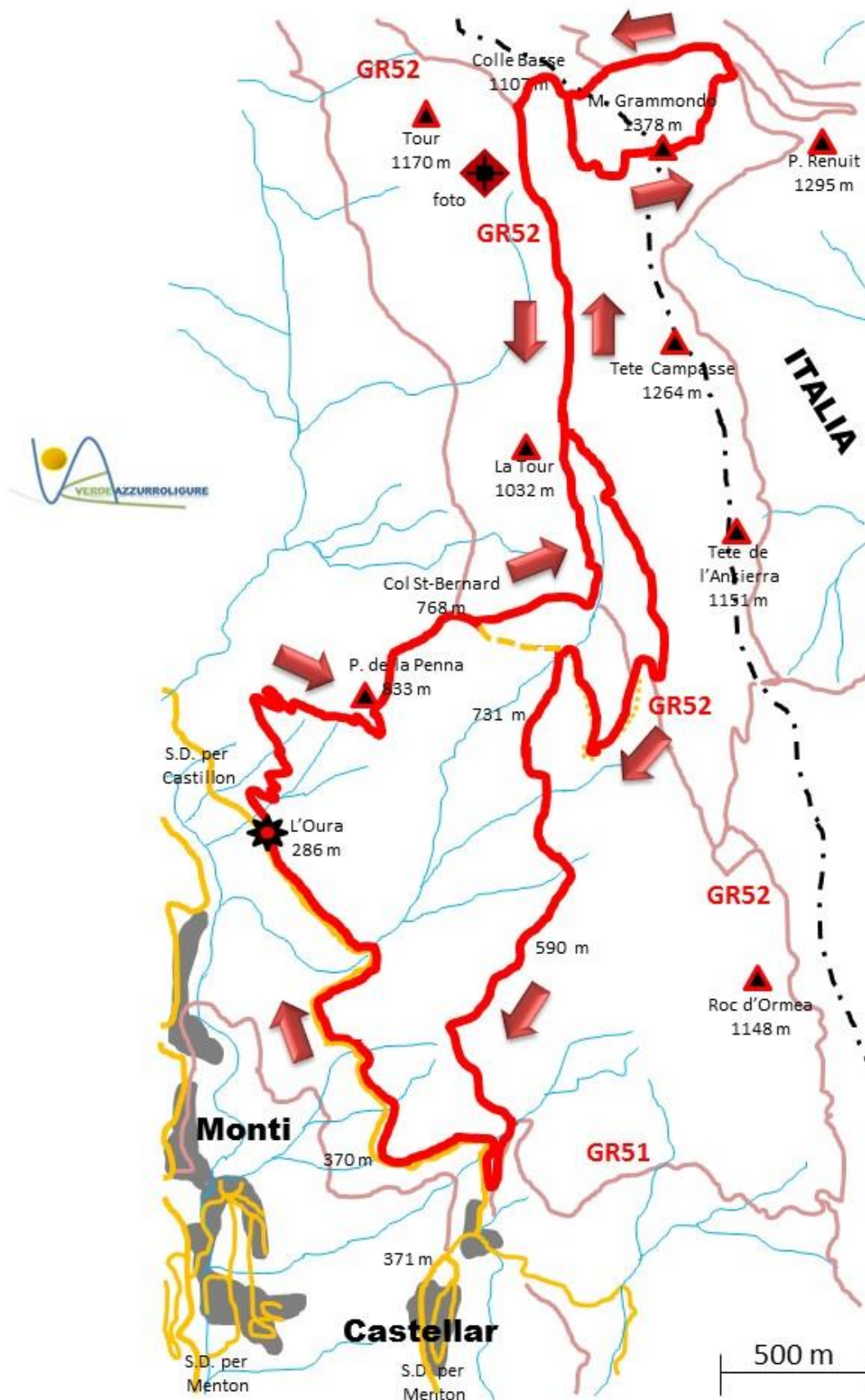
La discesa verso valle segue il tracciato della GR52, che anziché riprendere a metà strada il sentiero dell'andata, prosegue su strada sterrata o cementata, con vari tornanti, verso il **Col de St Bernard** (seguire le indicazioni ai bivi). La discesa è ripida e priva di ostacoli, con belle visuali sul costone roccioso della Pointe de la Penna.

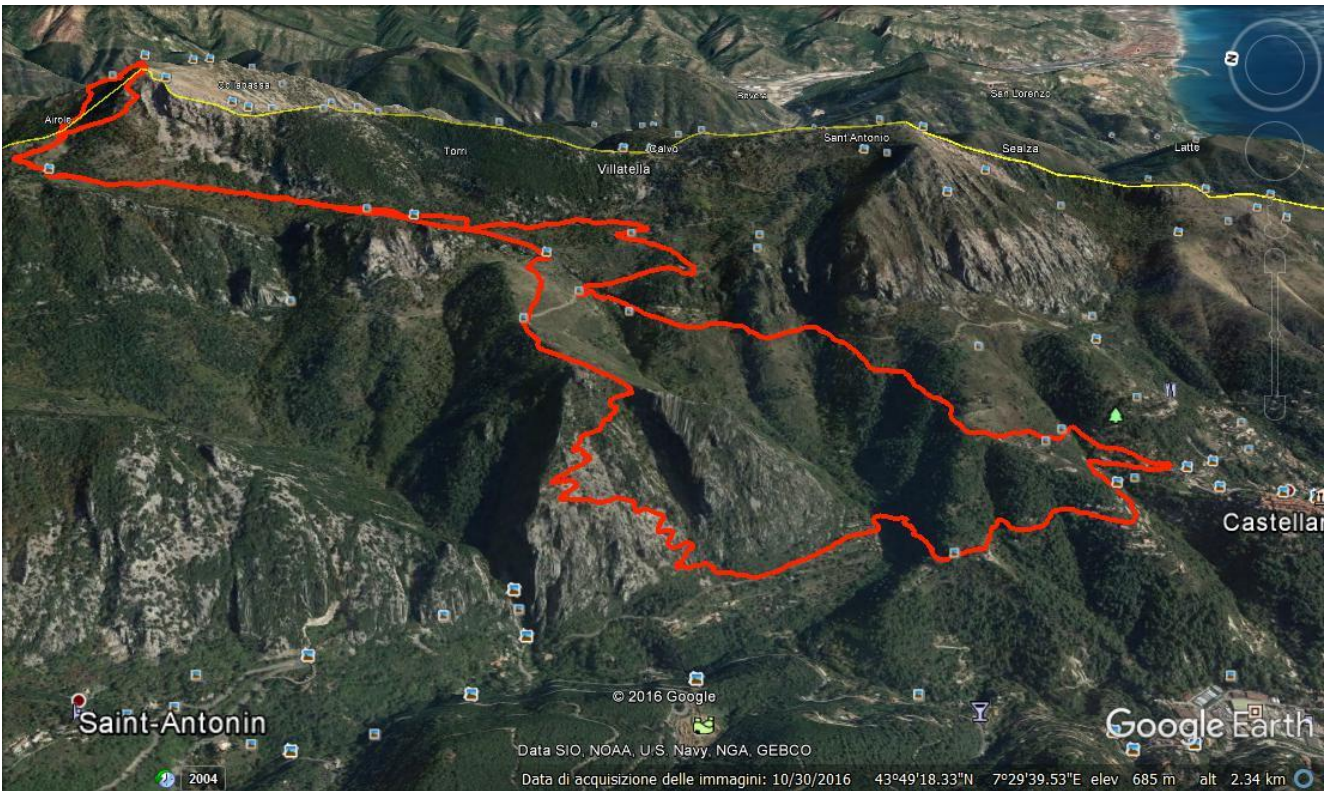
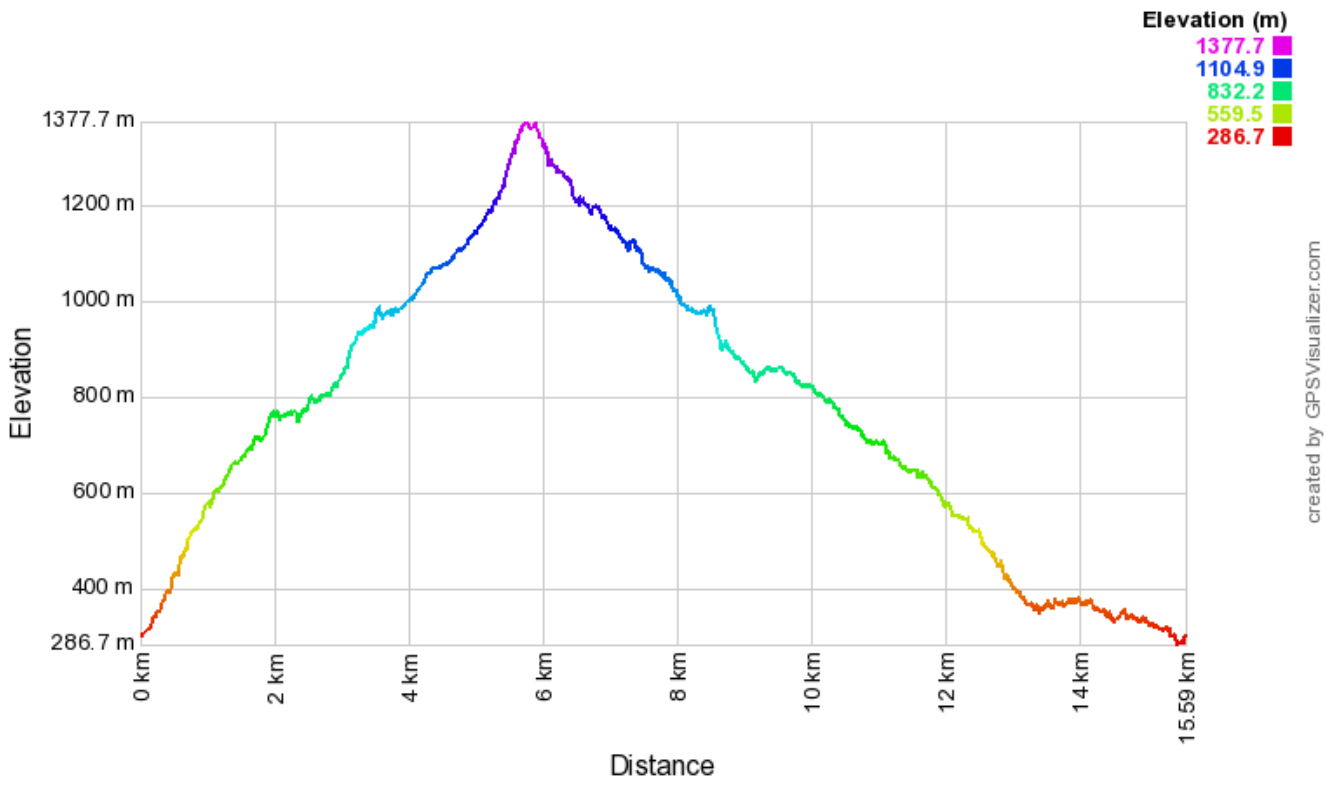
Giriamo a sinistra, in discesa, e passiamo davanti all'agriturismo "La Ferme St. Bernard", e dopo una quarantina di minuti di cammino dal colle si giunge a **Castellar** (371 m – 6h totali di cammino), stupendo paesino adagiato su una collina con vista sulla Cote d'Azur. Tralasciate alcune diramazioni secondarie, si arriva nei pressi del cimitero del paese, posto a breve distanza dal centro. Un piccolo stop ci segnala che siamo arrivati all'incrocio con la stretta rotabile che da Castellar porta verso la strada del Col de Castillon, dove occorre percorrere un paio di Km per arrivare alle automobili lasciate prima. Dopo mezz'ora di cammino da Castellar siamo arrivati.

Un consiglio: volendo spezzare in due l'itinerario di salita si può pernottare nei pressi del Col S. Bernard presso l'agriturismo – campeggio "La Ferme St Bernard" tel. 0493282831 – In maggio la zona di crinale è ricca di fioriture di peonie.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3742 OT (Nice – Menton – Cote d’Azur) – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: maggio 2017





© Marco Piana 2017